

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



COMUNE
DI BOLOGNA



MINISTERO
DELL'INTERNO

“Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013” Annualità 2011
Azione 3 Convenzione di Sovvenzione N. 2011/FEI/PROG-100430
CUP: F33D12000380008



ITALIANO L2: UN APPROCCIO LUDICO

Proposte didattiche per gli studenti delle scuole primarie livello A1

ITALIANO L2: UN APPROCCIO LUDICO

Proposte didattiche per gli studenti delle scuole primarie livello A1



“Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013” Annualità 2011
Azione 3 Convenzione di Sovvenzione N. 2011/FEI/PROG-100430
CUP: F33D12000380008

A cura di

Elèna Chiarillo, Voli Group

**Materiale realizzato nell'ambito del progetto
“ULISSE Lingua Italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini”**

Maggio 2013

INDICE

Il progetto Ulisse	p. 7
I materiali didattici di Ulisse	p. 8
Introduzione	p. 9
Obiettivo didattici	p. 9
Materiali	p. 9
Svolgimento	p. 10



IL PROGETTO ULISSE

"Ulisse: lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini", è un progetto coordinato dal CDLEI (Centro Ri.E.Sco. Comune di Bologna Settore Istruzione) e finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso i fondi FEI con la collaborazione della Provincia di Bologna, OPIMM (Opera dell'Immacolata), VOLI Group e Coop AIPI.

Il progetto punta a sostenere l'integrazione sociale, anche attraverso il successo formativo, dei giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione, grazie all'offerta di una articolata gamma di servizi volti all'integrazione scolastica di minori di origine straniera.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Agevolare l'inserimento degli alunni che fanno ingresso nella scuola a seguito di ricongiungimento familiare e prevenire fenomeni di dispersione scolastica, attraverso percorsi orientativi e di accompagnamento, prioritariamente rivolti ad adolescenti arrivati a seguito di ricongiungimento familiare, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo fino ai 18 anni, al fine di prevenire fenomeni di dispersione.
- Sostenere gli adolescenti e le loro famiglie nel conseguimento degli obiettivi scolastici e prevenire situazioni di disagio, attraverso la sperimentazione di percorsi di sostegno e motivazione allo studio, di facilitazione delle dinamiche di relazioni con i pari, di continuità fra I e II ciclo di istruzione, anche per contrastare la concentrazione di studenti di cittadinanza non italiana all'interno di percorsi professionali
- Promuovere la partecipazione della rete familiare e il trasferimento di competenze fra il personale educativo e scolastico per contrastare i fattori di insuccesso e di abbandono scolastico.

Tra le azioni e gli interventi che il progetto offre:

- Laboratori di lingua italiana per allievi stranieri neoarrivati
- Laboratori espressivi e creativi
- Corsi di italiano con focus sulle discipline
- Laboratori di orientamento alla scelta delle scuole superiori
- Laboratori radiofonici
- Attività con le madri per potenziare la lingua italiana
- Attività di primo orientamento e di informazione alle offerte formative del sistema scolastico (dai 14 ai 18 anni)
- Accompagnamento all'iscrizione scolastica (dai 6 ai 18 anni)

I materiali didattici di Ulisse

L'unità didattica proposta fa parte di una serie di materiali realizzati, nell'ambito del progetto Ulisse, all'interno dei laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda per studenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado di Bologna.

Obiettivo di Ulisse, è infatti anche quello di sviluppare e costruire risorse e materiali didattici, che partendo dall'esperienza e dal lavoro quotidiano, possano in seguito essere utilizzati dagli insegnanti, diventando patrimonio comune adattabile a seconda delle diverse esigenze educative.

Non solo materiali e strumenti per la rilevazione delle abilità dell'allievo, ma anche dossier e kit didattici più specifici dedicati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano L2 come lingua dello studio.

I materiali didattici e di documentazione prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili sulla pagina web dedicata del sito del CDLEI- Centro RIESCO (Comune di Bologna Settore Istruzione), al seguente indirizzo:

www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5775/14590/

INTRODUZIONE

DESTINATARI: Bambini delle scuole elementari, livello A1.

Dato che le classi delle scuole primarie sono quasi sempre composte da bambini con un differente grado di acquisizione dell'italiano, le lezioni spesso includono elementi di conoscenza elementari e altri più complessi. Ma ciò non è di alcun intralcio, anzi il bambino di livello leggermente superiore è stimolato(induttivamente) a ripassare i concetti espressi nella lezione e ad aiutare(stimolo nella maggior parte dei casi istintivo e non indotto dall'insegnante) i compagni con maggiori difficoltà. Questi ultimi negli esercizi più complessi si limitano a ripetere e ad imitare, attività non da sottovalutare nel processo di apprendimento.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici riguardano diversi ambiti:

- il lessico - l'acquisizione di parole relative all'aula e agli oggetti che si trovano al suo interno;
- gli atti comunicativi - introduzione dei termini attraverso cui collocare nello spazio gli oggetti;
- La grammatica: osserviamo il nome nel suo genere e numero, in particolare la sua concordanza con l'articolo. Comporre una domanda affermativa.

MATERIALI

Quali materiali e oggetti potranno esserci utili?

- Dei birilli e una palla o comunque tutto ciò che possa ricoprire la stessa funzione;
- post-it colorati
- normali materiali che si usano a scuola, quindi lavagna, quaderni, biro, matita e colori.

SVOLGIMENTO

La lezione si compone di due tipi di attività, una dinamica e una statica. Poiché è mia convinzione che la concentrazione del bambino vada incanalata e sfruttata appieno, ma in lassi di tempo assolutamente brevi e ben definiti e che poi gli venga data l'opportunità di muoversi e di svagarsi dal 'quaderno'. In questo modo il concetto di cui si sta parlando viene ascoltato, scritto, ma soprattutto esperito, quindi interiorizzato.

Altra strategia che riscuote sempre molto successo nonostante (o forse proprio grazie a) la sua semplicità, è quella di fare utilizzare la lavagna ai bambini: nella correzione degli esercizi, nella valutazione dell'attività svolta e della spiegazione appena effettuata. La lavagna è simbolo del mondo adulto e di potere, di conoscenza, lasciandoli accedere a questo strumento in modalità e tempi predefiniti, pone gli alunni in uno stato di euforia e gioia estremamente fertile, a mio avviso, all'apprendimento.

PRIMA FASE

ATTIVITA' DINAMICA

Osserviamo l'aula e appiccichiamo fisicamente un foglietto verde sugli oggetti maschili e uno arancione su quelli femminili.

Disegniamo due insiemi alla lavagna, uno per i nomi maschili e uno per i nomi femminili (meglio se si hanno a disposizione i gessi colorati per riprendere i colori dei post-it). Ogni bambino scrive alla lavagna il nome degli oggetti che abbiamo individuato nell'aula, nell'insieme corrispondente. Osserviamo le parole e notiamo le caratteristiche tipiche del nome maschile e femminile.

ATTIVITA' STATICA

Attività individuale: colleghiamo ai due insiemi gli articoli determinativi corrispondenti con tanti colori. Correggiamo riscrivendo ogni coppia (nome e articolo) su una colonna e poi individualmente li trasformiamo in nomi plurali, nella colonna a fianco.

Correggiamo l'esercizio tutti assieme alla lavagna e osserviamo come si comportano i nomi al singolare e al plurale.

SECONDA FASE

ATTIVITA' DINAMICA

A conclusione della lezione facciamo un gioco-verifica: posizioniamo tanti cilindri di gomma piuma quanti articoli si vogliono analizzare, i bambini a turno devono ascoltare il nome che la maestra dice loro e abbattere il cilindro corrispondente all'articolo adatto al nome. Poi il bambino lo scrive alla lavagna. Ogni attività se effettuata correttamente vale un punto. Quest'anno a scuola abbiamo avuto a disposizione degli arredi morbidi, ma questo gioco si può fare anche con un foglio di carta in equilibrio in verticale e una pallina.

ATTIVITA' STATICA

Desumiamo la regola della concordanza del nome con l'articolo e la scriviamo in maniera schematica sul quaderno.

TERZA FASE

ATTIVITA' DINAMICA

Introduciamo un altro gioco: la maestra scrive alla lavagna i termini che identificano la posizione di un oggetto (sopra, sotto, a fianco, tra, dietro, davanti), un bambino viene alla lavagna e pensa ad uno degli oggetti presenti nell'aula, i bambini al posto devono fargli delle domande a cui egli possa rispondere solo in maniera affermativa o negativa, sono dunque costretti ad utilizzare i termini scritti precedentemente alla lavagna dalla maestra. Chi indovina l'oggetto vince e decide lui un altro oggetto da far indovinare ai compagni.

Ulisse

**"Un progetto per una Bologna ...
che sa accogliere!"**



Ulisse

Lingua italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini



Provincia di Bologna
Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'Educazione Interculturale



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche



VOLIGROUP
APRIRE AI SAPERI



Fondata nel 1845



Partner del Progetto Ulisse:

Provincia di Bologna
Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute
www.provincia.bologna.it

Voli Group
Cooperativa attiva nei servizi
relativi alla gestione e alla trasmissione
di saperi e conoscenze
www.voligroup.it

OPIIMM - INFO-BO
Punto informativo di primo contatto
per migranti
www.info-bo.it

AIPI
Percorsi didattici ed educativi volti
all'integrazione sociale e allo scambio
culturale tra giovani e adulti
www.aipicoop.it